
Unite' des Communes Valdotaines Evancon

Regione Autonoma Valle d'Aosta

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2019 - 2021

Indice

Nota tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi delle risorse umane e strumentali disponibili

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2: Giustizia

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7: Turismo

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11: Soccorso civile

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13: Tutela della salute

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19: Relazioni internazionali

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Missione 50: Debito pubblico

Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Missione 99: Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2018 sono entrati in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, le Unité sono tenute a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Unite' des Communes Valdotaines Evancon ha un popolazione pari a 11.619 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. completo.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte della Giunta è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2019 85%
- Anno 2020 100%
- Anno 2021 100%

Nel presente schema di bilancio si è coperto il 100% e pertanto ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

N.	Comuni Membri	Popolazione Residente
1	Arnad	1251
2	Ayas	1377
3	Brusson	887
4	Challand Saint Anselme	743
5	Challand Saint Victor	557
6	Champdepraz	714
7	Emarèse	227
8	Issogne	1375
9	Montjovet	1774
10	Verrès	2642

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. 2	Posti n. 0	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 3	Posti n. 68	Posti n. 68	Posti n. 68	Posti n. 68
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta	63.000	62.500	62.000	61.500
	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 23	n. 25	n. 25	n. 25
1.3.2.20 - Altre strutture: Terreno adibito stazione di posizionamento di apparecchi per le teleradiocomunicazioni; Cucina centralizzata attrezzata per fornire pasti alle strutture per anziani del comprensorio sita nel Comune di Verres; Palestra di roccia di Machaby sita nel Comune di Arnad.				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “Nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del D.U.P. risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato al predetto decreto legislativo, secondo il quale *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica (SeS)** ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento in un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che la SeO individui, per ogni Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per consentire i propri obiettivi strategici e che per ogni programma, per tutti il periodo di riferimento del D.U.P., oltre agli aspetti finanziari, siano definiti gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Il D.U.P. rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli atti di programmazione*.

L'articolo 170 del T.U.E.L. stabilisce che entro il 31 luglio di ogni anno la giunta approva il D.U.P. e che, entro il 15 novembre se necessario, sia approvata la Nota di Aggiornamento al D.U.P.

La Sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, così come disciplinato dall'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte della giunta, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- ✓ analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenute nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- ✓ analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- ✓ indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale. Il suo contenuto, inoltre, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente ed è struttura in due parti:

Parte 1:

- ✓ analisi dei principali finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di equilibri di bilancio ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente sia per la parte degli investimenti;
- ✓ sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui al bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Ses, mentre gli obiettivi operativi ne rappresentano la declinazione annuale e pluriennale e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- ✓ programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- ✓ programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Analisi delle condizioni esterne dell'ente

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio;
2. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'ente;
3. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si riferisce l'azione di Unité.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato, tenendo in considerazione che quest'ultimo ha scadenza nell'anno 2020.

Il territorio

La conoscenza del territorio del comprensorio Évauçon costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

La superficie territoriale dei comuni del comprensorio Évauçon alla data del 31 dicembre 2017 è la seguente:

N.	Comuni membri	Superficie Km ^q .
1	Arnad	28,76
2	Ayas	129,42
3	Brusson	55,26
4	Challand Saint Anselme	28,00
5	Challand Saint Victor	25,00
6	Champdepraz	48,49
7	Emarèse	10,04
8	Issogne	23,77
9	Montjovet	18,73
10	Verrès	8,21

La popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti punti di vista come "cliente/utente" per i servizi a domanda individuale svolti dall'Unité.

La conoscenza pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

N.	Comuni membri	Popolazione residente
1	Arnad	1251
2	Ayas	1377

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

3	Brusson	887
4	Challand Saint Anselme	743
5	Challand Saint Victor	557
6	Champdepraz	714
7	Emarèse	227
8	Issogne	1375
9	Montjovet	1774
10	Verrès	2642

L'analisi della situazione demografica rileva particolarmente per le Amministrazioni pubbliche che operano ai livelli più vicini ai cittadini (anche in virtù del principio di sussidiarietà verticale), ma non è indifferente nemmeno per gli apparati statali. Soprattutto, nei settori di intervento a favore della popolazione, essere consci dell'attualità dell'andamento demografico e del suo possibile, risulta fondamentale per tarare in modo adeguato le risorse da investire e la loro direzione.

Pertanto, tale analisi, non deve limitarsi ad un'elencazione di dati, ma deve essere accompagnata da valutazioni oggettive e da dialoghi sempre aperti con altre situazioni incidenti o influenzate, in modo da consentire alla macchina pubblica di regolare la propria azione per rispondere in modo ottimale ai bisogni dei cittadini.

Un'ulteriore analisi molto importante, corrisponde all'**analisi dell'evoluzione futura** della situazione demografica del Paese, ed ancor più in Unité, trova fondamento nel ruolo primario che l'amministrazione pubblica ha nei confronti dei propri cittadini e delle scelte di politica economica e socio-economico-culturale in vista della promozione dello sviluppo e del miglioramento delle condizioni di vita, della realtà economica e sociale. Infatti, la politica della giunta dell'Unité è di effettuare ragionamenti e previsioni che possono portare ad un miglioramento rispetto agli standard attesi ai servizi offerti, nonché ad una generale situazione di equilibrio di medio-lungo periodo.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti, a tempo indeterminato, in servizio al 31 dicembre 2017.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	6	0	6
B1	0	0	0
B2	65	2	67
B3	0	0	0
C1	3	1	4
C2	12	1	13
D	4	0	4
Dirigente	0	0	0

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Una particolare attenzione negli ultimi anni è stata rivolta dagli organi di controllo, sulla società controllate, partecipate e sugli organismi ed enti strumentali delle pubbliche amministrazioni, tanto da dare impulso ad una serie di attività, anche normative, che stanno riformando la materia.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Nell'occhio del ciclone sono soprattutto quelle partecipate che gravano sui bilanci degli enti pubblici partecipati o controllanti, che comportano spese per la ricostituzione dei capitali societari, per la copertura di perdite di esercizio e per la tendenza al conferimento di incarichi direttamente alle partecipate/controllate, che va monitorata.

Il controllo è cosa diversa dalla partecipazione.

La situazione di “controllo” è riconducibile nella definizione data dall'articolo 2359 del codice civile, oltre che dall'articolo 11 quarter del d.lgs. n. 118/2011. Nel merito, *“Si definisce controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*

La situazione di “partecipazione” invece è relativa alla titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.

L'articolo 11 quinquies del sopra citato decreto, recita testualmente: *“Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata”*. Chiarisce altresì che *“In fase di prima applicazione del presente decreto, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione”*.

Tali fenomeni riguardano il rapporto tra una pubblica amministrazione ed una società (organismo di cui al titolo V del codice civile). Sulla base della diversità di tali rapporti, si possono distinguere le “società a controllo pubblico” (in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo), “società a partecipazione pubblica” (società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico) e “società in house” (sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto).

Si intende sottolineare al riguardo che il quadro normativo in materia è complessivamente formato da una serie di disposizioni legislative intervenute in vari step, coordinati con la legislazione vigente, tra cui la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, la Legge n. 124 del 7 agosto 2015 ed il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016.

Stante il percorso storico della pubblica amministrazione, che nelle varie fasi si è imposta dagli anni '20 in poi come lo Stato guardiano, Stato imprenditore, Stato del welfare – sociale, Stato regolatore, pare evidente che anche il percorso di politica di bilancio sia mutato di riflesso, e così la moltitudine di investimenti fatti nel passato si riverberano sulla situazione attuale. Ecco il perché di tanto interesse giacché le partecipazioni acquisite in passato (guardando ai risultati economici e di potere raggiungibili) non creino disavanzi o spese a carico della collettività che difficilmente giustificabili con il valore sociale del mantenimento della governance su enti che poco hanno a che fare con il bisogno collettivo sociale.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dall'Unité, è riepilogato nelle tabelle che seguono:

Ragione Sociale	Monte Rosa S.p.A.
Codice Fiscale	006270050073
Partecipazione detenuta dall'Unité	1,26%
Onere complessivo a carico dell'Unité	161.960,94 €(valore delle azioni)
Utile (o perdita) esercizio 2017	633.939,00 €

Ragione Sociale	In.va S.p.A.
Codice Fiscale	00521690073
Partecipazione detenuta dall'Unité	0,0098%
Onere complessivo a carico dell'Unité	500,00 € (vabri azioni)
Utile (o perdita) esercizio 2017	656.668,00 €

Ragione Sociale	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta
Codice Fiscale	00665740072
Partecipazione detenuta dall'Unité	1,19%
Onere complessivo a carico dell'Unité	50,00 € (valre quota acquisita)
Utile (o perdita) esercizio 2017	(13.996,00) €

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione della giunta n. 64 del 18 settembre 2017, avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazione possedute".

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica, così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Le società partecipate rappresentano per l'Unité gli strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali e società responsabilità limitata, devono perseguire i criteri di economicità di gestione, di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo Unité" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legale al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione e trasparenza.

Analisi strategica delle condizioni esterne dell'ente

Il Documento dell'Economia e della Finanza (D.E.F.) varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico,

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

ma solo quello tendenziale. E' un D.E.F. a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico – fiscale.

Per il triennio 2018 – 2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento al D.E.F. pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presente segnali di raffreddamento ed il P.I.L., prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previste nella nota di aggiornamento al D.E.F. di ottobre.

Il P.I.L.

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6% nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il P.I.L. di 3 punti percentuali già nel 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del P.I.L. al 2020, secondo uno studio del M.E.F.

Con il D.E.F. esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote I.V.A., l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del P.I.L. per il 2019 ed il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

QUADRO MACROAGGREGATO ECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

Le azioni del prossimo esecutivo

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote I.V.A. a far data dal 1° gennaio 2019, che il D.E.F. a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'I.V.A. dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit ed il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi.

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

L'Italia, del resto, ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del P.I.L. in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

Lo scenario economico regionale

La struttura tendenzialmente “molecolare” dell’economia, del sistema produttivo e sociale della Valle d’Aosta, rende più complessa, fatte salve alcune significative eccezioni, l’individuazione dei fattori aggregati e degli attori che presentano trend positivi e quelli per i quali permangono situazioni di criticità.

Ciò premesso, in linea generale si osserva il permanere di una dinamica contraddittoria, considerato il permanere della crisi, che si presenta con segnali positivi più ampi che nel recente passato, ma ancora troppo deboli e discontinui per parlare di un convinto punto di svolta. D’altra parte, queste dinamiche si inseriscono in un quadro nazionale ed internazionale anch’esso ancora condizionato da svariati fattori di incertezza.

Alcuni settori più di altri sono ancora toccati da dinamiche critiche, in particolare il settore delle costruzioni, ma anche quello manifatturiero, sebbene per questo ultimo le dinamiche siano maggiormente disomogenee.

Le previsioni per la Regione Autonoma Valle d’Aosta e conseguentemente anche per gli enti locali valdostani, indicherebbero una ripresa nel campo socio-economico, anche se come ripetutamente evidenziato, anche la società valdostana è stata significativamente interessata dalla crisi più profonda della storia economica recente. Anzi, pur con delle differenze quantitative, anche la Regione Autonoma Valle d’Aosta, riflettendo quanto successo in Italia, ha subito gli effetti del fatto che le crisi sono state in realtà due successive (*double dip*), interrotte da un breve periodo di arresto della caduta.

Parametri economici essenziali usati per identificare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’Ente a legislazione vigente

L’Unité des communes valdôtaines Évançon definisce i programmi strategici ed operativi nel triennio 2019/2021 nell’ambito dello stesso scenario normativo, economico e finanziario in precedenza descritto, di cui si richiamano qui gli aspetti principali, ed in considerazione di quanto pianificato dall’Unione Europea. In particolare si è attento anche dai dati statistici dagli stessi elaborati sia dell’ente sia dei comuni del comprensorio e, ove presenti, dalla finanza regionale.

Nella definizione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi strategici dell’Ente è stata prestata grande attenzione alla situazione economico sociale dell’Unité, al fabbisogno dei servizi e di beni generati dagli utenti del comprensorio.

Analisi strategica delle condizioni interne dell’Ente

Le previsioni risentono evidentemente della legislazione nazionale vigente, nonché degli strumenti programmatici e dei documenti contabili dell’Ente.

Il bilancio dell’Unité riflette la situazione economico – finanziaria degli enti che effettuano trasferimenti finanziari alla stessa, che si tratti di funzioni delegate o trasferite o sia che si tratti di perequazione a livello regionale – statale.

Per tutti questi motivi, oltre che per l’insorgere “*in itinere*” di mutate esigenze, fanno del bilancio uno strumento flessibile e dinamico. Posto che allo stato attuale, i piano di governo nazionali e regionali non sono tali da mettere in discussione gli equilibri di bilanci futuri, verrà attivata una gestione di rapida attuazione in risposta ai bisogni degli utenti del comprensorio e per quanto riguarda le spese di investimento.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Pertanto, grazie ad un'attenta gestione dei flussi finanziari, l'Unité ha ottenuto e mantenuto negli ultimi anni ottime performance nei tempi di pagamento ed un'attenta programmazione nella parte relativa agli investimenti. E' d'auspicio che i nuovi equilibri di bilancio introdotti dalla normativa nazionale possano garantire di proseguire nella direzione intrapresa.

Il bilancio 2019/2021 dell'Unité

L'Unité è coerente con le scelte di politica economica effettuate a livello nazionale e regionale, cercando di supportare lo sviluppo economico del territorio Éviançon favorendone la ripresa ed il rilancio e proseguendo sulla strada intrapresa, cercando di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi resi (produzione di atti amministrativi, servizi alla collettività, servizi a domanda individuale, trasferimenti finanziari, programmi e atti di indirizzo).

Secondo i principi che contraddistinguono una buona pubblica amministrazione, tali erogazioni di servizi avverranno secondo il bisogno, la domanda, sostenendo le fasce più deboli, perché la migliore giustificazione alla spesa pubblica è ottenere un risultato socialmente desiderato.

In considerazione dell'enunciato dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, e precisamente che *“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e complicata” del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi – inclusi nei documenti di programmazione”*, nonché la simultaneità della presentazione, nel presente anno, del D.U.P. e del bilancio di previsione, si rimanda l'approfondimento dei contenuti, dell'analisi e della valutazione delle risorse finanziarie e della composizione della spesa alla lettura della nota integrativa accompagnatoria al bilancio. La nota infatti consiste in una relazione esplicitante i contenuti del bilancio, integrando i dati esposti nel bilancio per renderli chiari e significativi.

La presente sezione pertanto fornirà un quadro generale sul contesto socio – culturale ed economico – finanziario che costituirà la base per il bilancio di previsione e gli altri strumenti programmatici.

Analisi e valutazione delle risorse finanziarie

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente sia per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancora di più per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Secondi il principio contabile dell'unità, *“è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate”*.

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, ancora le Unités vivono in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti dai comuni del comprensorio e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per funzioni delegate o trasferite. In particolare è possibile

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti comunali e regionali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere.

Le entrate proprie si concentrano pressoché sui proventi derivanti dagli utenti fruitori dei diversi servizi erogati dall'ente.

Un'ulteriore fonte di entrata deriva dalla gestione del proprio patrimonio, ovvero quella riguardante le voci di locazioni attive. Una corretta valorizzazione del patrimonio potrebbe portare all'aumento dei relativi introiti.

Particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

1. attribuire un prezzo od una tariffa correnti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);
2. responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda di servizio;
3. la produzione di servizi per l'Unité comporta un costo che se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posto a carico di tutta la collettività.

Per quanto riguarda il **finanziamento delle spese di parte capitale**, ossia le spese d'investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate. Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi nazionali e regionali.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Quindi, sarà necessario effettuare una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizioni di spese oculate e necessarie, per giungere alle migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Le spese correnti

Prosegue l'attenzione alla spesa, in particolare per quella corrente, con ulteriori riduzioni, secondo le indicazioni della *spending review*. Nell'elaborazione della spesa si terrà conto che non ci saranno, nel corso del 2018, aumenti delle aliquote I.V.A., oltre che del fatto che le risorse finanziarie sono in continua contrazione. Anche per questo sono stati approntati i vari piani di miglioramento, di riorganizzazione, di pianificazione strategica, i piani di contrasto all'elusione delle norme sul buon e corretto andamento della pubblica amministrazione, e non da ultimo sono state rafforzate le azioni di controllo esterno ed interno per gli enti.

Proprio per la peculiare attenzione all'uso del denaro pubblico, sarà necessario effettuare un corretto ed oculato convogliamento dei fondi, in ragione delle spese effettivamente necessarie, utili e per realizzare quanto socialmente desiderato, in un'ottica di politica di welfare, sostegno e sviluppo, badando prioritariamente agli impegni previsti dalla norma di legge o per contratto, nel rispetto delle norme sulla contabilità armonizzata e degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione delle spese correnti, un'imprescindibile riflessione va effettuata guardando la realtà socio – economica dell'Unité, e più precisamente nel suo contesto

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

interno ed esterno. Inevitabilmente infatti la spesa rifletterà la necessità dell'ambiente e della popolazione, del suo grado di evoluzione e dei suoi bisogni, di come e quanto la politica intende investire sulla propria cittadinanza anche in considerazione degli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

Le spese correnti sono la parte più consistente del bilancio, quella che assorbe più risorse.

Nell'ambito di tale categoria, quelle che maggiormente incidono sono gli acquisti di beni, le prestazioni di servizi e la spesa per il personale.

Al fine di un contenimento della spesa che non vada da incidere sullo standard quali-quantitativo dei servizi erogati vengono monitorati gli andamenti della spesa di funzionamento della macchina dell'ente, con l'elencazione di azioni virtuose che consentono di introdurre l'efficientamento delle spese affinché tutte le risorse siano destinate ai servizi per la collettività.

La forte presenza di entrate extra tributarie fa permanere l'esigenza di tenere strettamente sotto controllo l'aumento della spesa corrente strutturale in modo da mettere al riparo l'erogazione di servizi ai cittadini da variabili esterne all'ente.

Risulta inevitabile la considerazione della relazione proporzionale fra diminuzione delle risorse disponibili e conseguente necessaria contrazione delle spese.

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale della spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze, così come disciplinato dagli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le spese di investimento

L'Unité ha sempre dato grande importanza all'immagine del suo territorio comprensoriale. Investire nei lavori pubblici significa valorizzare e rigenerare, riqualificare il territorio, senza dimenticare la fondamentale leva economica degli appalti e dei lavori nell'economia in generale.

Da questo punto di vista merita particolare evidenza l'iniziativa di segnalazione di interesse da parte delle piccole e medie imprese al servizio lavori pubblici, per partecipare a piccoli appalti o lavori, inteso ad essere una sorta di volano per l'imprenditoria e l'artigianato locali.

Le entrate rivolte a finanziarie le spese di questa tipologia si concretizzano anch'esse in risorse proprie (quali ad esempio le alienazioni patrimoniali) o entrate derivanti dall'indebitamento (quali assunzioni di prestiti obbligazionari ovvero mutui). La contrazione delle risorse viene particolarmente sentita nell'ambito delle spese di investimento, e ciò fa diventare particolarmente importante il momento di definizione dell'opera, della sua necessità e della sua priorità, nonché la necessità di puntualizzare i relativi cronoprogrammi che permettano una strutturazione sinergica con le valutazioni dei flussi di cassa dell'ente.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella seguente tabella, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei S.A.L. pagati.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
20201 / 20201 / 1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU BENI DI TERZI - LUS	39.376,09	28.035,87	11.340,22
20202 / 20202 / 1	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTO AREE INTERNE	10.337,13	2.628,14	7.708,99
20401 / 20401 / 5	ATTREZZATURE PER MICRO E SEDI DISTACCATE	16.883,00	6.988,80	9.894,20
20401 / 20401 / 7	SPESE TECNICHE CENTRO RSU AYAS	17.655,46	6.556,43	11.099,03
20401 / 20401 / 9	DIREZIONE LAVORI ACQUEDOTTO PRA CHARBON COL DE JOUX	1.952,00	0,00	1.952,00
20401 / 20401 / 11	PROGETTAZIONE ACQUEDOTTO BRUSSON MONTJOVET	16.335,46	7.612,80	8.722,66
20401 / 20401 / 12	DIREZIONE LAVORI ACQUEDOTTO BRUSSON MONTJOVET	58.708,15	5.903,15	52.805,00
20401 / 20401 / 13	APPALTO DI OPERE ACQUEDOTTI BRUSSON MONTJOVET	1.324.798,02	6.661,40	1.318.136,62
20401 / 20401 / 23	ACQUISIZIONE DI AREE - ESPROPRI ACQUEDOTTO BRUSSON - MONTJOVET	26.387,48	19.374,00	7.013,48
20401 / 20401 / 31	SPESE TECNICHE PALESTRA DI ROCCIA ARNAD	17.421,60	0,00	17.421,60
20401 / 20401 / 33	OPERE DI MANUTENZIONE CAMPO DI TSAN CROIX D'ARLAZ	32.000,00	22.868,96	9.131,04
20401 / 20401 / 36	PROGETTAZIONE PER CONTENITORI GRANDI DIMENSIONI RSU	7.373,00	0,00	7.373,00
20401 / 20401 / 37	LAVORI DI BITUMATURA STRADALE	159.850,00	133.927,91	25.922,09
20401 / 20401 / 38	SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU DEPURATORI	74.175,99	73.536,72	639,27
20401 / 20401 / 41	D.L. CONTENITORI GRANDI DIMENSIONI RSU	4.915,15	0,00	4.915,15
20401 / 20401 / 99	COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI - RESIDUI	1.594.874,34	343.887,94	1.250.986,40
	TOTALE:	3.403.042,87	657.982,12	2.745.060,75

Le nuove opere da realizzare

Uno specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso dell'anno 2019. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

La successiva tabella evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di Finanziamento
Tratto di acquedotto Col de Joux - Arbaz	€ 1.200.000,00	RAVA

Indebitamento, analisi della sostenibilità e anticipazione di cassa

Le nuove norme in materia di indebitamento, prevedono che il ricorso ad esso è permesso esclusivamente a finanziamento delle spese di investimento, previa dimostrazione dell'incidenza e delle relative modalità di copertura delle obbligazioni derivanti dal medesimo sugli esercizi futuri.

L'assunzione di prestiti è possibile solo se contestualmente viene adottato il piano di ammortamento, il quale deve avere durata non superiore alla vita utile del bene/opera.

In particolare le regole di finanza pubblica impongono a Regioni ed enti locali il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali (primi cinque titoli dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del medesimo schema).

Per gli anni 2019/2021 il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) di entrata e di uscita (non derivante dal debito) potrà essere conteggiato in tale saldo solo se specificamente previsto con legge di bilancio statale mentre dal 2020 entrerà a regime tra le voci rilevanti.

Al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, la norma prevede che le operazioni di indebitamento e gli investimenti realizzati con l'utilizzo dei risultati di amministrazione dovranno essere effettuate sulla base di intese regionali o, in subordine, dei patti di solidarietà nazionali.

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, non presente nella situazione economica e finanziaria dell'ente, ad esso si può affiancare l'apertura dell'anticipazione di cassa. Si tratta di un'operazione che mette a disposizione fondi per esigenze monetarie di liquidità non presenti nelle casse dell'ente. La determinazione dell'ammontare dell'anticipazione di cassa è determinata nell'ammontare dei 3/12 rispetto ai primi tre titoli delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, su cui contestualmente si appone un vincolo che garantisca il rientro dell'anticipazione entro il 31/12 dell'anno in cui essa viene attivata.

Trattasi anche questa di una forma di indebitamento, in quanto sull'ammontare utilizzato dell'anticipazione saranno computati gli interessi, ma al momento l'Unité non ricorre neppure a questa fonte di indebitamento.

Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio

L'allegato "Principi e postulati di bilancio" del d.lgs. n. 118/2011, definisce l'equilibrio di bilancio come una combinazione dell'equilibrio finanziario (in termini di competenza e di cassa) e dell'equilibrio economico – patrimoniale. L'equilibrio generale di bilancio comporta la corretta applicazione di tutti gli equilibri e costituisce la prima forma di controllo interno sui flussi finanziari generati dalla produzione, anche attraverso le varie forme di gestione dei servizi e le varie attività svolte. L'equilibrio di bilancio complessivo si compone:

- ✓ dell'equilibrio finanziario: riguardante, tra l'altro, i flussi di entrata e di uscita, la composizione dell'attivo e del passivo coerenti con la strategia impostata, corretta relazione delle spese con le risorse investite, corretta relazione tra flusso di cassa e sviluppo aziendale;
- ✓ dell'equilibrio patrimoniale: rapporti corretti tra impieghi e fonti di finanziamento, rapporti ottimali di impiego fra risorse proprie e di terzi, confronto coerente tra l'attivo immobilizzato e l'attivo circolante;

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- ✓ dell'equilibrio economico: i ricavi coprono i costi in modo a consentire un incremento patrimoniale tramite l'utile di esercizio;
- ✓ degli equilibri di cassa: si concretizza nel garantire un saldo di cassa finale non negativo.

Il principio dell'equilibrio di bilancio deve essere inteso quindi in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica si pone strategicamente di realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata, essendo garante del perseguimento delle finalità istituzionali e innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'Unité non è sottoposta alla disciplina del pareggio di bilancio.

Situazione socio culturale ed economica

Per affrontare la situazione socio-culturale ed economica, si è deciso di partire dall'istruzione. Scelta questa non casuale, ma dettata dalla consapevolezza che la società (insieme di individui, comunità), il livello socio-culturale ed economico di una comunità, il livello socio-culturale ed economico di una comunità presenta indissolubili legami interdipendenti con la scolarizzazione e con il livello di istruzione. Ciò in quanto la funzione dell'istruzione, non si limita all'insegnamento, ma si estende alla socializzazione, al controllo, sociale, alla selezione ed alla posizione che il soggetto raggiunge nella società.

E' innegabile che elevati livelli di istruzione e scolarizzazione producano "capitale umano" strategico consentendo di ampliare i posti di lavoro qualificati, posti che a loro volta richiedono qualificazioni sempre più alte, aumentando la produttività lavorativa che richiede così un aumento di persone qualificate.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

L'Unité organizza la gestione dei servizi sull'approvazione di apposite convenzioni ed eroga le seguenti categorie di servizi, in attuazione di funzioni comunali esercitate in forma associata:

- servizi di gestione del personale;
- servizi tributi;
- servizi tecnici;
- servizi accessori all'istruzione pubblica;
- servizi culturali;
- servizi sportivi;
- servizio idrico integrato;
- servizi di gestione dei rifiuti;
- servizi sociali rivolti all'infanzia e ai giovani;
- servizi socio – sanitari rivolti agli anziani e disabili;
- servizi ed interventi in campo economico;
- servizi di pianificazione e programmazione comunitaria.

Servizi di gestione del personale

Il servizio comprende le seguenti prestazioni, relative alla gestione del personale dipendente dell'Unité e percettore di redditi assimilati:

- ✓ prestazioni a cadenza mensile:
 - l'elaborazione dei cedolini e delle stampe allegate;
 - la predisposizione e l'invio delle denunce previdenziali;

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- ✓ prestazioni a cadenza trimestrale:
 - la determinazione dei contributi da versare sul Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Valle d'Aosta (FOPADIVA);
 - il calcolo dei dati retributivi relativi ai comuni campioni, interessati dalle rilevazioni statistiche effettuate dalla ragioneria generale dello Stato, ai fini di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

- ✓ prestazioni a cadenza annuale:
 - la denuncia dei premi assicurativi INAIL;
 - la compilazione della certificazione unica dei redditi (CUD);
 - la predisposizione del conto annuale del personale, da trasmettere alla ragioneria generale dello Stato per gli stessi fini di cui sopra;
 - la denuncia IRAP, ai fini della compilazione del quadro IQ del modello Unico;
 - la compilazione del modello 770;
 - le previsioni di spesa del personale;

- ✓ prestazioni su richiesta:
 - la consulenza in materia previdenziale ed assicurativa;
 - la consulenza sui contenuti e l'interpretazione dei contratti collettivi di lavoro;
 - la compilazione dei modelli necessari alla liquidazione dei dipendenti cessati;
 - la compilazione dei modelli utilizzati ai fini pensionistici (anche per la ricongiunzione contributiva);
 - la verifica delle denunce previdenziali ritenute errate;
 - le previsioni di spesa del personale;
 - la compilazione dei modelli di disoccupazione;
 - il calcolo degli arretrati contrattuali.

Il servizio deve essere erogato obbligatoriamente in forma associata, così come disciplinato dalla deliberazione della giunta regionale n. 3894 del 21 ottobre 2002 ed è eseguito in appalto.

Servizio tributi

L'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014, affida alle Unités l'esercizio obbligatorio di alcune funzioni e servizi comunali prevedendo, tra l'altro, il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie, che assumono una rilevanza sempre più importante nei bilanci comunali.

Si provvederà altresì alla valutazione ed all'eventuale successiva progettazione di uffici per il servizio.

Per quanto riguarda il triennio 2019/2021 gli obiettivi da realizzare saranno analizzati nella relazione "l'analisi banche dati tributarie dell'Unité des communes valdôtaines Evançon" all'esame della Giunta dell'Unité. Sulla base delle decisioni assunte dalla Giunta stessa, verrà aggiornato il D.U.P. 2019/2021

Servizi tecnici

La legge regionale n. 39 del 26 maggio 1993 istituisce il sistema informativo territoriale regionale – SITR – finalizzato alla raccolta su base informatica delle conoscenze necessarie alle attività di governo del territorio da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Il D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (CAD – codice dell'amministrazione digitale), dispone in merito alla realizzazione di basi di dati territoriali e alle modalità di interscambio fra Pubbliche Amministrazioni.

La D.G.R. n. 1451 del 1° giugno 2007 prevede la transizione dal sistema SITR ad un sistema di conoscenze territoriali – SCT, finalizzato alla circolazione e alla condivisione delle informazioni territoriali nel rispetto delle attività di settore a livello regionale, nazionale ed europeo.

La fase sperimentale dell'SCT ha portato alla realizzazione di un geo portale sul quale sono pubblicati un ampio repertorio di dati e informazioni territoriali sia con accesso pubblico, sia con accesso privato alle pubbliche amministrazioni e ai professionisti.

La D.G.R. n. 1147 del 3 luglio 2015, in attuazione della normativa nazionale e regionale, ha provveduto a definire una proposta di cooperazione concernente le modalità di trasmissione ed utilizzo delle informazioni geo riferite, stabilendo la struttura ed il funzionamento dell'SCT, approvando lo schema di convenzione da stipularsi fra Regione ed Enti territoriali, oltre ad un disciplinare tecnico – operativo.

In data 17 ottobre 2016, i referenti dell'Assessorato regionale al territorio ed ambiente e dei Sistemi informativi territoriali, hanno illustrato ai Sindaci e ai referenti comunali del comprensorio modalità e contenuti della convenzione e del relativo disciplinare tecnico.

Nella seduta della Giunta dell'Unité del 17 ottobre 2016, i Sindaci, al fine di semplificare l'azione amministrativa degli Enti, hanno conferito, al Presidente dell'Unité, mandato per la stipula di una unica *“Convenzione per l'aggiornamento e la condivisione della cartografia digitale nell'ambito del sistema di conoscenze territoriali SCT”*, fra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'Unité des communes valdôtaines Évançon.

Servizi accessori all'istruzione pubblica

Istruzione

L'istruzione oggi ha un compito non da poco: trasmettere non solo la conoscenza (intesa quale assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), ma fornire abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio) che consentano al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente.

Infatti, il servizio assicura i trasferimenti di fondi utili all'ampliamento dell'offerta formativa, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 19 del 26 luglio 2000, delle Istituzioni scolastiche delle scuole dell'obbligo (infanzia, primarie e secondarie di primo grado). La determinazione del contributo è calcolata in base al numero di alunni residenti nel comprensorio e iscritti a ciascuna Istituzione all'inizio dell'anno scolastico. L'Unité des communes adotta tutti gli interventi previsti per legge, quali ad esempio la formulazione, per conto dei Comuni, del parere in merito al piano di dimensionamento delle direzioni didattiche, qualora sia necessario.

Funzionamento delle Istituzioni scolastiche

Il servizio assicura i trasferimenti di fondi utili all'ampliamento dell'offerta formativa, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 19 del 26 luglio 2000, delle Istituzioni scolastiche delle scuole dell'obbligo ((infanzia, primarie e secondarie di primo grado). La determinazione del contributo è calcolata in base al numero di alunni residenti nel comprensorio e iscritti a ciascuna Istituzione all'inizio dell'anno scolastico. L'Unité des communes adotta tutti gli interventi previsti per legge, quali ad esempio la formulazione, per conto dei Comuni, del parere in merito al piano di dimensionamento delle direzioni didattiche, qualora sia necessario.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei Comuni, ai sensi dell'articolo 87 della legge regionale n. 54 del 7 dicembre 1998.

Servizio scuole medie

Il servizio è finalizzato alla gestione del personale non docente dell'Istituzione scolastica Barone con sede in Verrès.

Servizio di trasporto scolastico

Il servizio è finalizzato a consentire agli alunni residenti, principalmente, nella Valle d'Ayas e che per ragioni d'orario non possono usufruire dei mezzi di linea, di raggiungere gli istituti scolastici di Châtillon, Aosta e dintorni, in tempo utile per l'inizio delle lezioni. Per tale ragione nonché a causa della differente articolazione settimanale dell'orario scolastico, il trasporto viene organizzato solamente per la corsa di andata.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei comuni, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 ed è eseguito in appalto.

Servizi culturali

Manifestazioni culturali e interventi a sostegno delle tradizioni

Il servizio garantisce, su richiesta dei Comuni convenzioni, l'effettuazione di attività di animazione in occasione di manifestazioni tradizionali o culturali.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei comuni, così come disciplinato dall'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 ed è eseguito in appalto.

Biblioteca comprensoriale

La biblioteca comprensoriale sita nel complesso immobiliare denominato "Les Murasses", concesso in uso gratuito dal Comune di Verrès e viene gestita dall'Unité, ai sensi della legge regionale n. 28 del 17 giugno 1992 e della relativa convenzione stipulata il 18 dicembre 1998.

L'Unité des communes ha funzioni di programmazione e coordinamento e di concorso alle spese della biblioteca nella misura del 70%, mentre al Comune di Verrès, compete il restante 30%.

Il personale è in forza presso l'Amministrazione regionale ed è un personale competente e disponibile per rispondere alle esigenze del pubblico e la sua formazione d'intesa con il servizio delle biblioteche, oltre alla costituzione ed aggiornamento del fondo di biblioteca.

Servizi sportivi

Interventi nel campo dello sport

Trofeo "Mezzalama"

Nel 2019 l'Unité partecipa al versamento della quota associativa del "Trofeo Mezzalama".

Palestra di roccia di Machaby

Il servizio attiene alla gestione, monitoraggio ed alla manutenzione dell'area ricreativa e sportiva, di proprietà dell'Unité Évançon, denominata la "Corma di Machaby e dintorni", sita nel territorio del Comune di Arnad, di proprietà dell'Unité des communes.

Il servizio è eseguito per gli anni 2018/2019 mediante la proroga di un precedente appalto e per le seguenti attività:

1. gestione tecnico ed operativa delle strutture consistente sostanzialmente nella costante ricognizione e verifica periodica dei requisiti di sicurezza di tutti gli itinerari di arrampicata dei settori denominati "Gruviera", "Case Fara", "Paretina" e "Pilastro Lomasti" e delle strutture di pertinenza;
2. manutenzione ordinaria consistente nell'insieme di interventi di riparazione, rinnovamento e sostituzione, necessari ad integrare e mantenere in completa efficienza l'area in oggetto;
3. eventuali ulteriori interventi di manutenzione comprendenti il rinnovamento e la sostituzione di parti della struttura;
4. manutenzione ordinaria dei sentieri di accesso ai vari settori di arrampicata.

Area "Croix d'Arlaz"

La giunta dell'Unité con propria deliberazione n. 12 in data 29 febbraio 2016 ha approvato apposita convenzione con l'associazione "Sezione Tzan Montjovet" per la gestione in comodato dell'area denominata "Croix d'Arlaz" sita nel Comune di Montjovet, al fine di svolgere le manifestazioni relative alla pratica degli sport tradizionali valdostani, che normalmente si svolgono nelle zone agricole.

La sezione Tzan di Montjovet programma le attività relative alla base dei calendari agonistici in accordo con le altre sezioni Tzan della zona.

Servizio idrico integrato

Depurazione e controllo analitico delle acque

L'attività consiste nell'erogazione del servizio idrico integrato, ai sensi della legge regionale n. 27 del 9 settembre 1999, in favore dei comuni appartenenti al sotto ambito territoriale ottimale (SubATO) denominato "Évançon".

Il servizio è istituito in favore dei seguenti comuni appartenenti al comprensorio dell'Unité: Arnad, Ayas, Brusson, Challand Saint Anselme, Challand Saint Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne e Montjovet.

Il servizio comprende l'esecuzione delle analisi delle acque destinate al consumo umano (controlli interni di routine e di verifica), in applicazione del d.lgs. n. 31 del 2001 – Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano – con le modalità stabilite nella circolare applicativa dell'U.S.L. della Regione Autonoma Valle d'Aosta del 14 settembre 2004, prot. n. 73358/4836. I controlli interni di cui all'articolo 7 del medesimo d.lgs., sono riferiti all'acqua erogata (punti di distribuzione) e captata (alla sorgente o pozzo).

I servizi attualmente erogati ai comuni del comprensorio comprendono:

- il controllo analitico delle acque destinate al consumo umano, ai sensi del decreto legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001;

- la gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane in favore dei comuni del comprensorio ed il servizio di conferimento dei bottini (reflui) presso il depuratore sito in località Gliar, nel Comune di Arnad.

Servizio e trasporto dei rifiuti solidi urbani

Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani

I servizi constano sostanzialmente nella raccolta e trasporto ai centri di smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti nel comprensorio territoriale del sub-ATO, nella gestione delle stazioni intermedie di trasferimento e dei centri comprensoriali di conferimento rifiuti urbani e assimilati, nella fornitura di igiene urbana e di manutenzione stradale, nella gestione di aree di conferimento di rifiuti speciali, nella gestione dati e assistenza tecnica, nell'effettuazione di campagne informative.

Ai sensi della vigente normativa regionale in materia di gestione rifiuti, alle Unité des communes valdôtaines viene affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali connessi al ciclo dei rifiuti. A tal fine, il comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale n. 6/2014 dispone che entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della stessa, i servizi di cui trattasi siano esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités. L'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, valutando gli aspetti morfologici-territoriali e di tipo organizzativo, avanza una proposta di accorpamento dei sub-ATO. Il nuovo accorpamento territoriale e l'individuazione dei sub-ATO, porta i sotto ambiti territoriali ottimali dagli attuali 9 a 5. L'accorpamento ha il vantaggio di adattarsi alle caratteristiche territoriali dei due comprensori i quali, oltre che per contiguità, possono essere accorpati per caratteristiche simili in riferimento all'articolazione territoriale delle valli.

In linea generale, gli obiettivi principali della gestione associata dei servizi sono le economie di scale e l'aumento dell'efficienza, da raggiungere in tempi medi, nonché fornire più valore alla comunità locale.

In applicazione della sopra menzionata normativa regionale le Unité des communes valdôtaines Évançon e Mont Cervin hanno ritenuto pertanto di procedere all'istituzione del Servizio associato per la gestione delle funzioni, attività e servizi connessi al ciclo dei rifiuti, di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della legge regionale n. 6/2014.

Servizi rivolti all'infanzia e ai giovani

Le politiche sociali si occupano della promozione del benessere dei minori e sono quindi da considerarsi trasversali alle diverse politiche.

Un principio importante è il coinvolgimento dei comuni del comprensorio Évançon nella realizzazione di azioni comuni orientate al benessere dei minori e allo sviluppo di coesione e capitale sociale.

Tale tensione è orientata a contribuire a realizzare una sorta di osservatorio dei bisogni e delle azioni di prossimità nell'ottica di alimentare funzioni e sistemi di monitoraggio.

Le competenze del servizio politiche sociali sono quindi orientate alla prevenzione e alla promozione sociale, con progetti ed iniziative rivolte ai minori e alla presa in carico di situazioni di difficoltà.

A partire da questo orientamento l'Amministrazione intende promuovere condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità dei minori, con azioni di organizzazione e gestione dell'asilo nido, dei soggiorni climatici di vacanza, dei centro ludico motori estivi nel Comune di Verrès ed Ayas

Asilo nido

Il primo step istruttivo/educativo molte persone lo incontrano già nei primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e manca un contesto parentale che possa supportare la gestione dei figli in tenera età, a maggior ragione ora che il continuo aumentare dell'età pensionabile fa ragguardevolmente "calare la risorsa nonni". Anche per questo la Regione Autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con gli enti gestori dei servizi alla prima infanzia, ovvero le Unité des communes valdôtaines si sono adoperate per creare sempre più strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti, fornendo un fondamentale aiuto alle famiglie, ovvero il nido.

Il **nido**, rivolta a bambini di età compresa tra nove mesi e tre anni, è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale.

L'asilo nido "Les Popons", sito nel Comune di Verrès può ospitare fino a 36 posti ed è eseguito in appalto.

La percentuale di copertura dei posti presso l'asilo nido, negli ultimi tre anni risulta essere pressoché del 100%.

Quindi, l'offerta di posti al nido sopra indicata consente di coprire il 100% della potenziale domanda. In merito preme evidenziare che l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste.

Trattandosi di un servizio a domanda individuale, la frequenza al nido è soggetta al pagamento di una retta, determinata in ragione della situazione patrimoniale ed economico-sociale della famiglia del piccolo utente e riparametrata agli indicatori dell'ISEE.

Soggiorni climatici di vacanza

Il servizio è rivolto ai bambini e ragazzi di età compresa tra i sei ed i quattordici anni, per la partecipazione a soggiorni marini, organizzati da ditte specializzate del settore, individuate, mediante gara d'appalto.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte del comune, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 e verrà svolto in collaborazione con l'Unité des communes valdôtaines Mont – Cervin.

Corsi di sci

Si valuterà annualmente la possibilità di erogazione dei corsi di sci per i ragazzi residenti nel comprensorio, in funzione dell'eventuale numero dei partecipanti e dei costi da sostenere.

Centri estivi ed attività del tempo libero

Il servizio consiste nell'organizzazione di attività ludiche, ricreative, sportive ed educative, finalizzate a sgravare le famiglie dell'assistenza ai figli (in età dai tre ai dodici anni), nei periodi di vacanza scolastica e a promuovere un utilizzo positivo del tempo libero. Si prevede

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

l'organizzazione di due centri estivi, uno in Alta Valle d'Ayas, preferibilmente ad Ayas e uno in Bassa Valle, preferibilmente a Verrès, nei mesi di luglio e agosto.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei comuni, così come disciplinato dall'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014.

Il servizio è affidato, tramite appalto, ad un'unica ditta che, si occupa, dell'animazione e dell'assistenza ai minori, del servizio di mensa e di pulizie.

Servizi socio – sanitari rivolti agli anziani e disabili

Nel territorio Évançon sono presenti n. 3 strutture di micro comunità per anziani site rispettivamente nei Comuni di Brusson, Challand Saint Anselme e Verrès, con un totale di n. 66 posti letto. L'accesso a tali strutture viene determinato dalla competente U.V.M.D. (Unità di Valutazione Multi disciplinare), su istanza dell'utente o di un suo familiare.

Le strutture residenziali garantiscono:

- inserimenti per anziani non autosufficienti o autosufficienti in stato di bisogno, con ospitalità 24 ore su 24;
- prestazioni di assistenza sanitaria e sociale con personale qualificato (assistenza infermieristica, domiciliari, riabilitazione fisioterapica, animazione);
- recupero delle potenzialità psico-fisiche dell'anziano nel rispetto dell'autonomia e della privacy;
- prestazioni di tipo alberghiero (pasti, pulizia, lavanderia).

I servizi di assistenza sono eseguiti direttamente, tramite personale dipendente, mentre vengono affidati in appalto il servizio di ristorazione, di pulizia e le manutenzioni delle sedi.

I servizi infine, sono integrati con quelli sanitari tramite una collaborazione con l'azienda USL della Valle d'Aosta.

Assistenza domiciliare

Si tratta dei servizi domiciliari per l'assistenza alle persone anziane e disabili, così come disciplinato dalla legge regionale n. 82 del 15 dicembre 1993. I servizi sono integrati con quelli sanitari tramite una collaborazione con l'azienda USL della Valle d'Aosta.

I servizi domiciliari si distinguono in Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e si propongono di promuovere, mediante l'integrazione delle competenze professionali sanitarie e sociali disponibili nel distretto socio sanitario, l'attuazione di programmi di cura e assistenza dedicati a soggetti di qualsiasi età, che necessitino di un'assistenza continuativa o limitata nel tempo. L'assistenza erogabile al domicilio, a sostegno del nucleo familiare, favorisce il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione, evitando il ricorso improprio al ricovero in ospedale o in struttura residenziale, anche ai fini del contenimento della spesa pubblica e di una sua razionalizzazione.

Per accedere ai servizi domiciliari è necessaria la residenza in un qualsiasi Comune della Valle d'Aosta.

I servizi di assistenza sono eseguiti direttamente, tramite personale dipendente, mentre vengono affidati in appalto il servizio di ristorazione e le manutenzioni della sede. Inoltre, il personale assistente è fornito un automezzo di servizio, acquisito a noleggio tramite Convenzione Consip.

Trasporto sociale

Il servizio di trasporto sociale rientra tra gli interventi di natura socio – assistenziale organizzati dall'Unité des communes valdôtaines Évançon al fine di consentire a persone in situazioni di particolare necessità, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di accedere ai servizi di cui necessitano.

Possono usufruire del servizio di trasporto sociale tutti i cittadini residenti sul territorio dell'Unité des communes valdôtaines Évançon: anziani al proprio domicilio, utenti del servizio di assistenza domiciliare, utenti delle micro comunità, disabili e/o minori in carico al Servizio Sociale o persone adulte residenti al proprio domicilio, che si trovino in situazione di bisogno, essendo impossibilitati ad utilizzare i servizi di trasporto pubblico locale ovvero privi di risorse famigliari sufficienti all'effettuazione del trasporto con mezzo proprio.

Il servizio viene effettuato con veicoli di proprietà dell'Unité des communes valdôtaines Évançon di cui uno dotato di specifica attrezzatura per il trasporto anche di persone disabili.

Il servizio potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- ✓ in forma diretta da parte dell'Unité con propri dipendenti, comprese le Assistenti Domiciliari;
- ✓ attraverso la stipula di apposite convenzioni con associazioni di volontariato.

Piano di zona

Il servizio consiste nella partecipazione alla stesura del Piano di Zona, ovvero lo strumento di programmazione delle politiche sociali a livello locale, previsto dalla normativa nazionale e regionale, con l'obiettivo di fornire il riordino, il potenziamento e la messa in rete di interventi e servizi in una prospettiva di sistema tra tutte le risorse esistenti e operanti nella Regione, così come disciplinato dall'articolo 19 della legge n. 328 dell'8 novembre 2000, avente ad oggetto: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

E' stato elaborato un solo Piano di Zona per tutta la regione e, per salvaguardare la specificità delle singole realtà territoriali, la Valle d'Aosta è stata suddivisa in 5 sub-ambiti.

Il Piano di Zona è stato adottato con apposito accordo di programma: i settantaquattro Comuni e le otto Unité des communes valdôtaines, il CPEL, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda USL, la cooperazione sociale ed il volontariato. Il Comune di Aosta è l'ente capofila regionale a cui spetta il coordinamento dell'attuazione delle diverse azioni previste dal Piano di Zona, nonché delle azioni dello Sportello sociale.

Lo sportello sociale è un servizio che svolge attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima sistema di welfare in Valle d'Aosta. Si articola in otto punti di accesso sul territorio regionale che forniscono informazioni chiare ed aggiornate sui servizi e sulle modalità per accedervi. Lo sportello fornisce, infatti, per le varie tipologie di cittadini (minori, adulti, anziani, famiglie, disabili, ecc...) informazioni sui servizi presenti sul territorio (collocazione territoriale, funzioni, referenti istituzionali, criteri di accesso e costi...) e sulle modalità e le procedure per la predisposizione delle domande e della documentazione per accedervi.

I cittadini, tramite lo Sportello sociale, possono accedere ai diversi servizi sociali presenti sul territorio regionale. In ogni sportello saranno accolti ed ascoltati da un operatore che li guiderà nell'individuazione del servizio più idoneo, organizzerà, se necessario, i primi incontri tra l'utente e il servizio medesimo offrendo una consulenza iniziale e un supporto personalizzato per la predisposizione delle pratiche necessarie per l'accesso ai servizi. Particolare attenzione verrà

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

attribuita alle situazioni di emergenza sociale che, a seguito della valutazione professionale dell'assistente sociale, verranno prese in carico in base a flussi predefiniti.

L'accesso agli sportelli sociali è libero e gratuito negli orari di apertura degli otto sportelli presenti sul territorio. In caso di domande più complesse sarà organizzato un appuntamento con l'assistente sociale presente nello sportello attivo nel territorio di residenza.

Lavori di utilità sociale

Il servizio consiste nella predisposizione di progetti che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ acquisire tecniche di manutenzione delle aree verdi, di sentieri e mulattiere;
- ✓ acquisite tecniche di pulizia e manutenzione delle aree destinate a parchi gioco;
- ✓ acquisire tecniche di verniciatura e manutenzione delle panchine, delle fioriere, delle staccionate e dei percorsi ciclistici posti nei diversi comuni;
- ✓ acquisire tecnica di pulizia e manutenzione delle vasche dell'acquedotto;
- ✓ apprendere le tecniche di pulizia e manutenzione delle strade extraurbane;
- ✓ sviluppare competenze tecnico/professionali e trasversali;
- ✓ sviluppare le capacità relazionali con i colleghi di lavoro e quelle relative al riconoscimento dei ruoli all'interno delle squadre in cui si troveranno ad operare;
- ✓ aumentare la flessibilità e la capacità di collaborare con i diversi interlocutori;
- ✓ far emergere l'interesse/ coinvolgimento degli enti locali per le attività realizzate grazie al progetto e sensibilizzarli relativamente alle prospettive di sviluppo per il progetto lascia intravedere;
- ✓ definire un "progetto professionale" articolato e flessibile per i lavoratori LUS che abbia ricadute sul più ampio progetto di vita dei soggetti.

Il servizio deve essere erogato obbligatoriamente in forma associata ai sensi del Piano Triennale di Politica del Lavoro 2012/2014, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII del 21 giugno 2012 ed è stato prorogato per l'anno 2019.

PROGETTI EUROPEI

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Progetto europeo di Servizio di trasporto flessibile in Bassa Valle

Il Progetto riguarda i 23 Comuni appartenenti alle Unité Walser – Mont Rose ed Évançon e mira, attraverso un servizio flessibile rivolto a turisti e residenti. Il progetto sarà operativo da giugno 2018 a tutto ottobre 2019 da affidarsi agli operatori professionali di noleggio con conducente, da un lato, a rendere raggiungibile le molteplici località e villaggi della Bassa Valle, depositari di straordinarie ricchezze paesaggistiche, storiche, artistiche e culturali, non collegati dal tradizionale servizio di trasporto pubblico di linea; dall'altro, a permettere, alla popolazione anziana, in condizioni di disagio, che risiede in questi villaggi, di poter contare su un servizio minimo assicurato di viaggi verso le località ove sono collati i principali servizi.

Il progetto si articola in un servizio "generalista", ossia aperto a tutti, ma con una spiccata valenza turistica, finalizzato a raggiungere nuclei urbani e località minori sparsi sul territorio, ed un servizio "sociale", volto a favorire l'inclusione di soggetti più deboli e a facilitarne la mobilità non esclusivamente per esigenze di tipo sanitario o legate all'emergenza.

Il servizio "generalista" prevede una consistente partecipazione economica a carico dell'utenza, via via decrescente in funzione della capacità dell'utenza stessa di organizzarsi in piccoli gruppi per il raggiungimento di una meta condivisa. Sono previste tre fasce di costo, e tariffarie, così

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

individuare: 15/35 km, 35/55 km, 55/82 km in modo da assicurare uno spostamento ad ampio raggio sull'intera rete viaria della Bassa Valle, compreso quello di maggiore lunghezza, Staffal/Saint-Jacques, di 82 km. A regime si ipotizza l'impiego massimo contemporaneo di 4 auto da 4 posti, e di 5 auto da 8 posti.

Per ciò che concerne il servizio di tipo "sociale", è prevista l'individuazione fino a 60 casi di persone anziane, con necessità di potersi spostare in autonomia, alle quali sarà riconosciuta la possibilità di effettuare fino a 20 viaggi l'anno (non necessariamente 10 di A/R) nel raggio di 5/35 km.

Il servizio consentirà di accedere direttamente a servizi presenti sul territorio e a relazioni e rapporti sociali e culturali, oppure a raggiungere lo snodo di trasporto pubblico più vicino per spostamenti più distanti. La compartecipazione alla copertura della spesa sarà in questo caso molto contenuta da parte dell'utenza, circa il 25%. Il servizio sarà attivo durante tutto l'anno.

Progetto europeo: Supporto e potenziamento delle organizzazioni del terzo settore in ambito socio-sanitario e sociale

Il progetto intende supportare l'azione delle organizzazioni del terzo settore, specificatamente delle organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, e gli operatori del sociale no profit, favorendo l'estensione ed il miglioramento dei servizi in ambito socio-sanitario e sociale.

Le attività riguardano:

- ✓ l'istituzione di un servizio di assistenza tecnico-amministrativa finalizzato a supportare le organizzazioni che operano in Bassa Valle nel settore normativo, come ad esempio civilistico, legale, fiscale, dei servizi assicurativi e della sicurezza;
- ✓ l'organizzazione di attività formative finalizzate al miglioramento delle competenze e delle capacità interne;
- ✓ il supporto per migliorare il coordinamento, ottimizzare la pianificazione dei servizi sul territorio dell'area, stabilire delle regole comuni di erogazione dei servizi e facilitare la circolazione delle informazioni tra le diverse associazioni dei volontari del soccorso presenti in Bassa Valle.

Interventi in campo economico

Commissione comunale di vigilanza sui locali ed impianti di pubblico spettacolo

Il servizio consiste, previa individuazione dell'esperto in elettronica e dell'esperto in acustica, da parte dell'Unité, nella gestione operativa della commissione comunale di vigilanza. Su richiesta del Comune interessato l'Unité provvede alla convocazione della Commissione. In questa richiesta il Comune è tenuto ad indicare l'ora, la data, nonché il nominativo della convocazione, impegnandosi a fare prevenire, in tempo utile, ai membri (specialmente al Comando VVFF), tutta la documentazione necessaria per una corretta formulazione del parere di competenza. Un dipendente del Comune, deve fungere, inoltre, da verbalizzante della commissione di vigilanza e trasmettere all'Unité des communes il relativo verbale, che verrà inviato da questa a tutti i membri.

L'Unité des communes cura, altresì, la tenuta di un registro cronologico di tutte le sedute della commissione di vigilanza.

Il servizio deve essere erogato obbligatoriamente in forma associata, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 3190 del 30 dicembre 2011.

Il servizio è affidato mediante avviso pubblico.

Sportello Unico degli Enti Locali

Il servizio garantisce le funzioni amministrative relative ai procedimenti amministrativi concernenti:

1. la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e la riconversione delle attività produttive;
2. la localizzazione, la rilocalizzazione e l'avvio di impianti produttivi di base e di servizi;
3. l'esecuzione delle opere di rilevanza urbanistico – edilizia relative agli immobili adibiti ad uso di impresa;
4. l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi rientranti nel campo di applicazione della direttiva servizi;
5. l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni;
6. l'ottenimento delle autorizzazioni in materia ambientale (l'A.U.A., comunicazioni in materia ambientale e autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera).

Il servizio deve essere svolto obbligatoriamente erogato in forma associata, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 1164 del 18 aprile 2005 e viene svolto in collaborazione con le Unités des communes valdôtaines Mont Cervin, Mont Rose (capofila) e Walser.

Il servizio associato di Sportello unico ha attivato dei punti di accoglienza alle imprese aprendo alcuni nuovi sportelli, presso le sedi delle Unités, dedicati alle attività di front office in materia di esercizio delle attività produttive. In particolare dal giorno 5 giugno 2017 presso questa Unité è stato attivato l'ufficio di front office Évançon.

Le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici per il triennio

In questo capitolo si esplicitano gli obiettivi strategici per il triennio 2019/2021, articolati secondo le cinque declinazioni delle linee programmatiche di mandato, definendo i programmi al fine di creare sempre più una fattiva sinergia tra la sezione strategica e quella operativa del presente Documento Unico di Programmazione, nonché per consentire il controllo strategico e la verifica degli equilibri della gestione dell'ente.

Tale impostazione risulta peraltro fondamentale al fine di garantire la misurabilità e la rilevazione del raggiungimento degli obiettivi in corso d'anno e a consuntivo, rendicontando il proprio operato in modo trasparente e chiaro, rendendo partecipi i cittadini ed i portatori di interesse, che trovano così uno strumento leggibile e comprensibile del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle relative responsabilità correlate.

Ad ogni linea programmatica di mandato è stato correlato uno o più ambiti, legati a missioni a loro volta coerenti con le risorse di bilancio, all'interno delle quali sono state declinate linee ed obiettivi strategici. La motivazione delle scelte delle linee e degli obiettivi sono rinvenibili nel programma di mandato.

Pare opportuno precisare che il collocamento di una missione e programma sotto una linea di mandato, non toglie la necessaria trasversalità, l'intreccio di relazioni ed il legame che ogni missione, servizio, obiettivo dell'amministrazione ha nei confronti dell'azione amministrativa in generale e dell'Unité nel suo essere un unico *corpus*. Ci saranno pertanto missioni collegate a più linee programmatiche ed a più ambiti, proprio per la sinergia e l'interdipendenza di tutte le azioni della "macchina" dell'Unité.

Si tiene conto ad evidenziare che alcune missioni, come ad esempio la n. 20 "Fondi e accantonamenti", non essendo oggetto di specifici obiettivi operativi, non è stata collegata agli stessi, pur facendo parte a pieno titolo dell'operatività dell'ente.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Per la giunta dell'Unité risulta prioritario costruire nuovi e condivisi rapporti di convivenza, migliorando la qualità delle relazioni tra cittadini, disciplinandone i rapporti di convivenza semplificando e rendendo più chiare le norme, senza aumentare la burocrazia.

In sintesi, le finalità generali degli indirizzi strategici dell'ente sono:

1. risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze dell'Unité;
2. risparmio nei costi di gestione, finalizzati al mantenimento delle stesse tariffe per i cittadini;
3. miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Piano degli Indicatori e indicatori utilizzati, nonché risultati di bilancio attesi nel triennio 2019/2021

L'articolo 18bis del d.lgs. n. 118/2011 (come integrato e modificato dal d.lgs. n. 126/2014), dispone che le Regioni, gli enti locali ed i loro organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni al fine di consentire la comparazione dei bilanci, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti.

L'indicatore (misura sinteticamente coincidente con una o più variabili), è uno strumento in grado di misurare l'andamento di un fenomeno di rilievo nell'ambito dell'analisi e della valutazione dei risultati raggiunti, ovvero dell'analisi e valutazione in merito all'adeguatezza delle azioni poste in essere. L'indicatore, sostanzialmente, funge da riassunto del fenomeno, non coincide con esso.

I primari oggetto di valutazione degli indicatori sono efficienza ed efficacia:

- l'efficienza (rapporto tra le risorse impiegate – *input* – e prodotti – *output*), riguarda l'analisi e la valutazione del processo tecnico – produttivo e della gestione dei fattori della produzione. I principali indicatori di efficienza sono riferiti alle modalità di trasformazione degli *input* – e prodotti – *output*), riguarda l'analisi e la valutazione del processo tecnico-produttivo e della gestione dei fattori della produzione. I principali indicatori di efficienza sono riferiti alle modalità di trasformazione degli *input* in *output*, offrendo una visione diretta dell'intervento dell'amministrazione all'esterno, quali: produttività (misura la produttività di personale e impianti); indice gestionale (misura i costi per prodotto); economicità (rapporto tra entrate e spese ottenendo la redditività della gestione); indice della domanda (misura caratteristiche ed andamento della stessa); qualità (dei prodotti, dei processi di produzione e di erogazione dei medesimi e della soddisfazione degli utenti);
- l'efficacia può essere esterna o interna:
 - a) l'efficacia esterna (rapporto tra prodotti – *output* – e risultati – *outcome*), riguarda la valutazione dell'analisi delle conseguenze della politica sul problema oggetto di intervento; e ha tra tipologie di indicatori: di prodotto, di risultato che concernano misure collegate alla variazione del comportamento di soggetti beneficiari, e di impatto che misurano quanto l'attività realizzata ha modificato la situazione indesiderata motivando così i costi della politica;
 - b) con l'efficacia interna si valuta invece il rapporto tra prodotti e obiettivi dei promotori, seppur con alcune difficoltà a relazionare in modo diretto gli effetti della politica con l'attività.

Per essere rilevanti e significativi, gli indicatori devono essere validi (misurare ciò che si intende misurare effettivamente), controllabili (riguardare aspetti sotto il controllo di chi governa la politica oggetto di rilevazione), comprensibili, unici (Un indicatore per un aspetto non rilevato da altri

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

indicatori), comparabili (nel tempo e nello spazio), economici (il costo della rilevazione dev'essere inferiore all'utilità della rilevazione).

A seguito dell'elaborazione degli indicatori, che riguarderanno sia l'attività di gestione sia gli obiettivi operativi, viene dato un giudizio sui medesimi, incentrato fundamentalmente su tre aspetti:

1. valutazione nel tempo (serie storiche);
2. valutazione nello spazio (attraverso un confronto sistematico con altre realtà, al fine di comparare ed apprendere le buone pratiche, migliorando le proprie azioni);
3. valutazione di conformità (rispetto ad un target definito).

Affiancati agli indicatori sopra descritti, ve ne sono altri che risultano fondamentali per avere un controllo che abbracci a tutto tondo l'attività dell'ente, offrendo una lettura complessiva dell'andamento della gestione. Il capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, con proprio decreto ha stabilito che *“gli enti locali adottano il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'articolo 18bis del d.lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui all'allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all'allegato 2, con riferimento alla gestione”* e che tali piani siano allegati al bilancio di previsione ed al rendiconto della gestione.

Gli indici e gli indicatori di bilancio e dei risultati attesi di bilancio costituiscono un allegato al bilancio di previsione.

L'articolo 9, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, prevede che le pubbliche amministrazioni elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato *“Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”*. L'Unité in ottemperanza a tale normativa, ha elaborato e pubblicato tale indicatore (*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine di pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del pagamento al tesoriere dell'ente). A tutto il terzo trimestre 2018, l'indice in parola risultava a 9,18 giorni.

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale dell'ente attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance ed il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capitale;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi dell'ente, di questo importo complessivo le entrate entra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato dell'Unité, erogazione di servizi, ecc.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti regionali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le Unité però ancora oggi dipendono, per la maggior parte delle entrate, dai trasferimenti correnti della Regione e dei Comuni del proprio comprensorio.

Le risorse che invece provengono dalle entrate extratributarie sono conseguenti al fatto che le Unité des communes valdôtaines sono enti erogatori di servizi e pertanto gli utenti che usufruiscono di detti servizi sono tenuti a pagare un corrispettivo che generalmente è conseguente ad applicazioni tariffarie decise presso altri enti (Regioni, Comuni).

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro – capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro – capite e quanto viene trasferito pro – capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà.

Rigidità del bilancio

L'indicatore del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche dell'ente e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Costo del personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

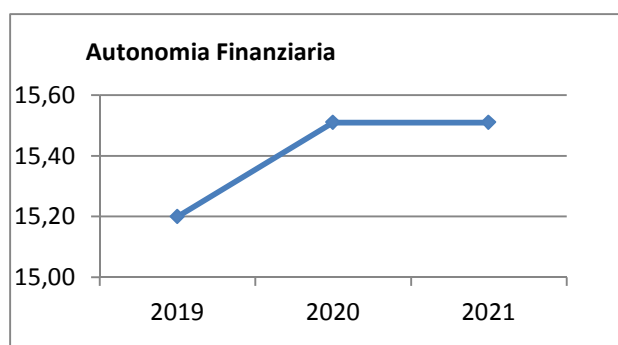
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

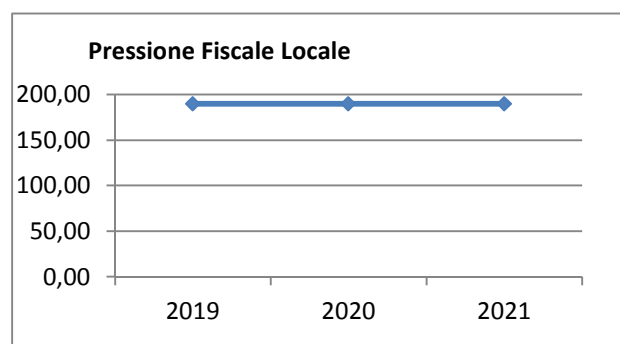
Autonomia Finanziaria	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	15,20 %	15,51 %	15,51 %



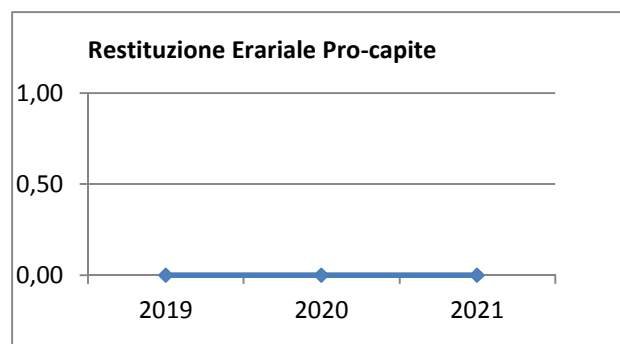
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 189,83	€ 189,83	€ 189,83



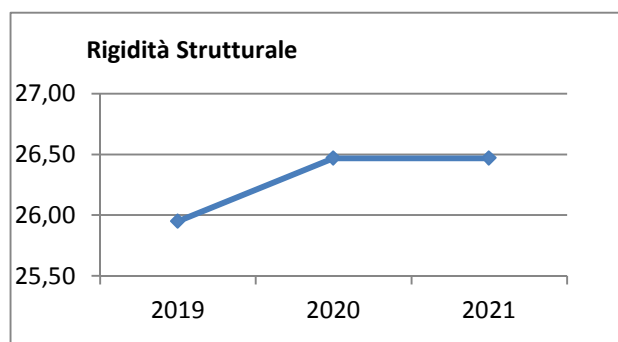
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



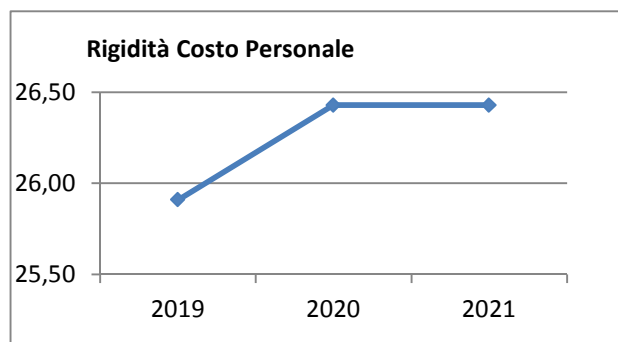
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

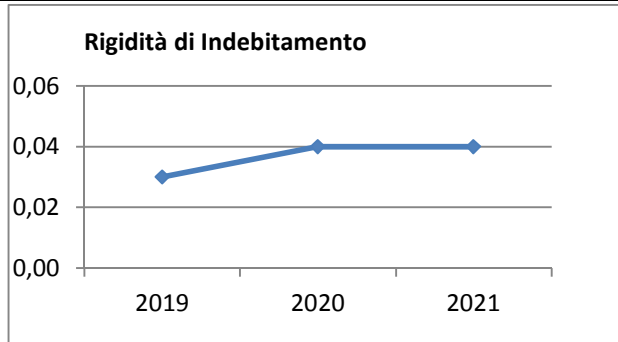
Rigidità strutturale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	25,95 %	26,47 %	26,47 %



Rigidità costo personale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	25,91 %	26,43 %	26,43 %



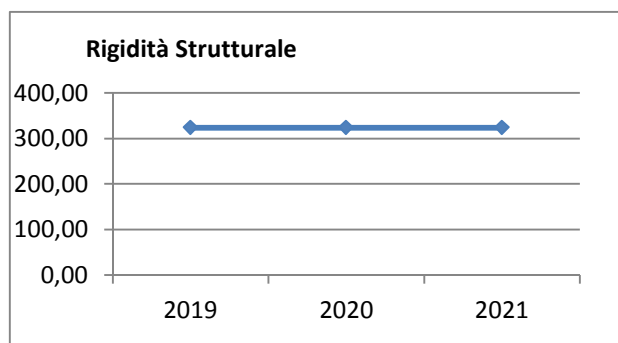
Rigidità indebitamento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,03 %	0,04 %	0,04 %



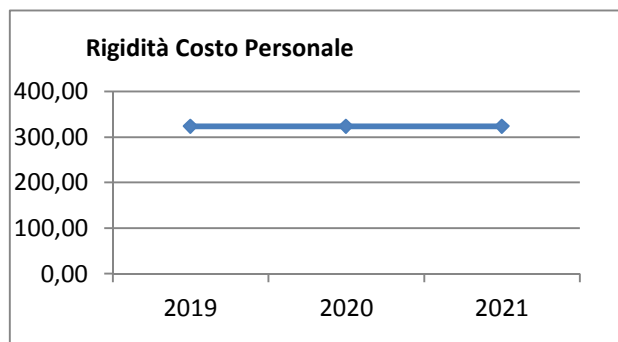
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

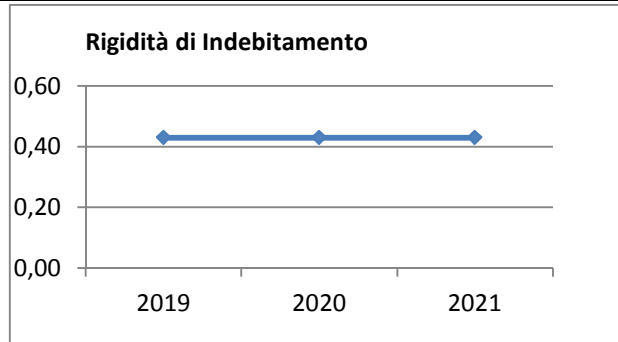
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	323,97 €	323,97 €	323,97 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	323,53 €	323,53 €	323,53 €



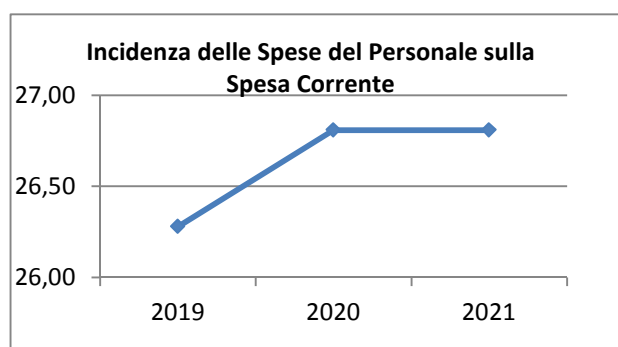
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,43 €	0,43 €	0,43 €



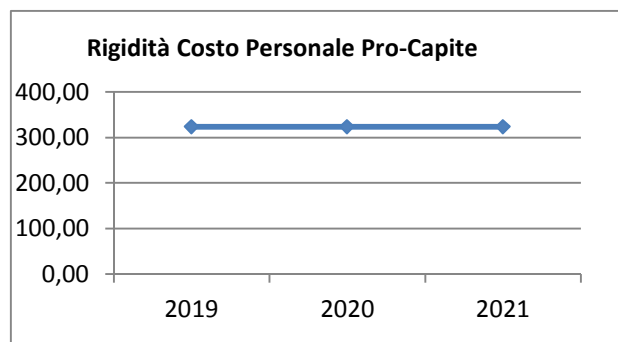
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

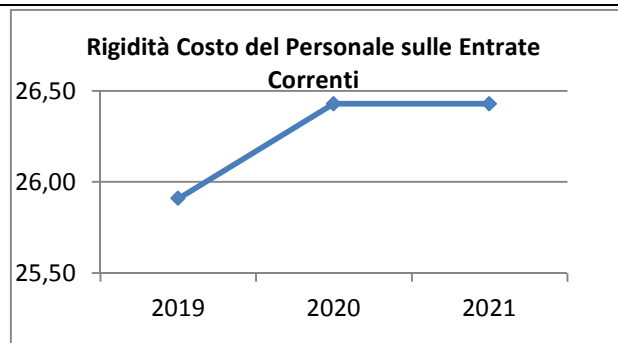
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	26,28 %	26,81 %	26,81 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	323,53 €	323,53 €	323,53 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	25,91 %	26,43 %	26,43 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:

La "U.C.V.E." eroga le seguenti categorie di servizi, in attuazione di funzioni comunali esercitate in forma associata:

- Servizi di gestione del personale
- Servizi tributi
- Servizi di gestione dei sistemi informativi (SITR)
- Servizi tecnici
- Servizi accessori all'istruzione pubblica
- Servizio scuole medie
- Servizi culturali
- Servizi sportivi
- Servizi viabilità e aree verdi
- Servizio idrico integrato
- Servizi di gestione dei rifiuti
- Servizi di gestione del territorio
- Servizi sociali rivolti all'infanzia e ai giovani
- Servizi socio-sanitari rivolti agli anziani e disabili
- Servizi socio-sanitari a destinazione generica
- Servizi di promozione dell'economia locale
- Servizi di pianificazione e programmazione comunitaria

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
2131	Piano dell'offerta formativa	No	Con personale interno

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
3232	Servizio idrico integrato	Si	Mista con personale interno e ditta esterna

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Spesa</i>
Tratto di acquedotto Col de Joux – Emarèse - Arbaz	Regione autonoma Valle d'Aosta	€1.200.000,00			€1.200.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
20201 / 20201 / 1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU BENI DI TERZI - LUS	39.376,09	28.035,87	11.340,22
20202 / 20202 / 1	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTO AREE INTERNE	10.337,13	2.628,14	7.708,99
20401 / 20401 / 5	ATTREZZATURE PER MICRO E SEDI DISTACCATE	16.883,00	6.988,80	9.894,20
20401 / 20401 / 7	SPESE TECNICHE CENTRO RSU AYAS	17.655,46	6.556,43	11.099,03
20401 / 20401 / 9	DIREZIONE LAVORI ACQUEDOTTO PRA CHARBON COL DE JOUX	1.952,00	0,00	1.952,00
20401 / 20401 / 11	PROGETTAZIONE ACQUEDOTTO BRUSSON MONTJOVET	16.335,46	7.612,80	8.722,66
20401 / 20401 / 12	DIREZIONE LAVORI ACQUEDOTTO BRUSSON MONTJOVET	58.708,15	5.903,15	52.805,00
20401 / 20401 / 13	APPALTO DI OPERE ACQUEDOTTI BRUSSON MONTJOVET	1.324.798,02	6.661,40	1.318.136,62
20401 / 20401 / 23	ACQUISIZIONE DI AREE - ESPROPRI ACQUEDOTTO BRUSSON - MONTJOVET	26.387,48	19.374,00	7.013,48
20401 / 20401 / 31	SPESE TECNICHE PALESTRA DI ROCCIA ARNAD	17.421,60	0,00	17.421,60
20401 / 20401 / 33	OPERE DI MANUTENZIONE CAMPO DI TSAN CROIX D'ARLAZ	32.000,00	22.868,96	9.131,04
20401 / 20401 / 36	PROGETTAZIONE PER CONTENITORI GRANDI DIMENSIONI RSU	7.373,00	0,00	7.373,00
20401 / 20401 / 37	LAVORI DI BITUMATURA STRADALE	159.850,00	133.927,91	25.922,09
20401 / 20401 / 38	SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU DEPURATORI	74.175,99	73.536,72	639,27
20401 / 20401 / 41	D.L. CONTENITORI GRANDI DIMENSIONI RSU	4.915,15	0,00	4.915,15
20401 / 20401 / 99	COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI - RESIDUI	1.594.874,34	343.887,94	1.250.986,40
	TOTALE:	3.403.042,87	657.982,12	2.745.060,75

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Tariffe Servizi Pubblici a domanda individuale

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Asilo: deliberazione della Giunta dell'Unité del 16 febbraio 2018

Centri Estivi: deliberazione della Giunta dell'Unité del 16 febbraio 2018

Trasporto scolastico: deliberazione della Giunta dell'Unité del 16 febbraio 2018

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	28.900,00	28.900,00	28.900,00	
		cassa	70.438,36			
	2-Segreteria generale	comp	340.833,76	337.833,76	337.833,76	
		cassa	874.707,87			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.130.500,00	1.128.000,00	1.128.000,00	
		cassa	1.637.147,32			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	6-Ufficio tecnico	comp	47.550,00	47.550,00	47.550,00	
		cassa	100.021,63			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	3.683.150,00	3.683.150,00	3.683.150,00	
		cassa	5.042.102,76			
	11-Altri servizi generali	comp	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
cassa		9.500,00				
Totale Missione 1		comp	5.240.433,76	5.234.933,76	5.234.933,76	
		cassa	7.733.917,94			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 3		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo						

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.420,90		
7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
	Totale Missione 4	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.420,90		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	4.210,85		
	Totale Missione 5	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	4.210,85		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	16.500,00	16.500,00	16.500,00
		cassa	27.068,25		
	2-Giovani	comp	85.000,00	85.000,00	85.000,00
		cassa	155.143,65		
	Totale Missione 6	comp	101.500,00	101.500,00	101.500,00
		cassa	182.211,90		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Rifiuti	comp	5.918.950,00	5.918.950,00	5.918.950,00
		cassa	9.604.011,47		
	4-Servizio idrico integrato	comp	1.019.250,00	1.022.250,00	1.022.250,00
		cassa	1.729.798,26		

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	36.622,43		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	281.867,00	0,00	0,00
		cassa	290.767,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Totale Missione 9	comp	7.245.067,00	6.966.200,00	6.966.200,00
		cassa	11.661.199,16		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		cassa	14.855,80		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 10	comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00
11-Soccorso civile		cassa	14.855,80		
	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		cassa	0,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	523.000,00	523.000,00	523.000,00
		cassa	775.487,12		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	774.700,00	774.700,00	774.700,00
		cassa	1.101.485,70		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	267.000,00	267.000,00	267.000,00
		cassa	523.419,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12	comp	1.564.700,00	1.564.700,00	1.564.700,00
13-Tutela della salute		cassa	2.400.391,82		

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

20-Fondi e accantonamenti		cassa	0,00		
	1-Fondo di riserva	comp	42.000,00	42.000,00	42.000,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	242.000,00	242.000,00	242.000,00
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
	Totale Missione 60	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	14.417.200,76	14.132.833,76	14.132.833,76
		cassa	22.004.208,37		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

Con l'approvazione del conto del patrimonio 2018 verranno alienati dallo stesso conto tutti i beni ormai dismessi e i beni che per convenzioni od altri accordi formali dovranno essere consegnati ai Comuni del comprensorio.

<i>ATTIVO</i>		<i>2017</i>	<i>2016</i>
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.774,69	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.571,70	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	905.389,06	0,00
9	Altre	31.182,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	949.917,45	0,00
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	5.455,46	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	5.455,46	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	4.498.044,43	0,00
2.1	Terreni	356.936,37	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	3.190.355,07	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	1.565,38	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	195.706,88	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	19.269,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.433,96	0,00
2.7	Mobili e arredi	91.749,48	0,00
2.8	Infrastrutture	632.028,29	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	105.904,23	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	4.609.404,12	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.559.321,57	0,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione e comuni :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	2.729.104,20	2.315.965,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :	0,00	0,00	0,00

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate correnti	7.982.838,90	8.523.352,45	14.031.385,26	14.417.200,76	14.132.833,76	14.132.833,76
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,04 %	0,03 %	0,04 %	0,04 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	14.417.200,76 0,00	14.132.833,76 0,00	14.132.833,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	14.417.200,76 0,00 200.000,00	14.132.833,76 0,00 200.000,00	14.132.833,76 0,00 200.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	12.104,20	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.819.413,48	2.537.104,03	2.537.104,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.831.517,68 0,00	2.537.104,03 0,00	2.537.104,03 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	30.116.765,51
Spesa	(-)	29.698.569,94
Differenza	=	418.195,57